

Addio a piatti e posate di plastica usa e getta. Scatta il divieto di immettere al consumo prodotti monouso

Pubblicato: Venerdì 14 Gennaio 2022



Dai bastoncini cotonati per l'igiene delle orecchie ai piatti e bicchieri in plastica, dalle posate alle cannucce, fino alle aste per i palloncini. L'elenco previsto dall'allegato B del **decreto legislativo 96/2021** è lungo e articolato. Lo stesso decreto che, a partire dal **14 gennaio 2022**, all'articolo 5 **dispone il divieto di immettere al consumo i prodotti in plastica monouso** se non realizzati in **materiale biodegradabile e compostabile**.

UN LUNGO ELENCO DI PRODOTTI

L'elenco degli oggetti vietati è contenuto **nell'allegato B del decreto** e comprende: **bastoncini cotonati**, tranne quando rientrano nell'ambito di applicazione della **direttiva 90/385/CEE** del Consiglio o della direttiva 93/42/CEE del Consiglio (direttive che armonizzano la legislazione nazionale in materia di dispositivi medici); **posate** (forchette, coltelli, cucchiari, bacchette); **piatti**; **cannucce**, tranne quando rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 90/385/CEE o della direttiva 93/42/CEE; **agitatori per bevande**; **aste da attaccare a sostegno dei palloncini**, tranne i palloncini per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali che non sono distribuiti ai consumatori, e relativi meccanismi.

Banditi anche i **contenitori per alimenti in polistirene espanso**, vale a dire recipienti quali **scatole con o senza coperchio**, usati per alimenti che soddisfano congiuntamente i seguenti criteri: a) sono destinati **al consumo immediato**, sul posto o da asporto; b) sono generalmente **consumati direttamente dal**

recipiente; c) sono pronti per il consumo senza ulteriore preparazione, per esempio cottura, bollitura o riscaldamento, **compresi i contenitori per alimenti tipo fast food** o per altri pasti pronti per il consumo immediato, a eccezione di contenitori per bevande, piatti, pacchetti e involucri contenenti alimenti. E ancora: **contenitori per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi; tazze o bicchieri per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi.**

LA SANZIONE

L'immissione sul mercato o la messa a disposizione di prodotti in violazione della normativa è punita con la **sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 25.000 euro**. La messa a disposizione sul mercato nazionale dei prodotti è **consentita, fino all'esaurimento delle scorte**, a condizione che possa esserne dimostrata l'immissione sul mercato in data antecedente alla effettiva decorrenza dell'obbligo.

SOLO PRODOTTI BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI

Non rientra nel divieto l'immissione nel mercato dei prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile, certificato conforme allo standard europeo della norma UNI EN 13432 o UNI EN 14995, **con percentuali di materia prima rinnovabile uguali o superiori al 40 per cento** e, dal 1° gennaio 2024, superiori almeno al **60 per cento**, nei seguenti casi: a) **ove non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili** ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con alimenti elencati nella parte B dell'allegato; b) **qualora l'impiego sia previsto in circuiti controllati che conferiscono in modo ordinario e stabile**, con raccolta differenziata, i rifiuti al servizio pubblico di raccolta quali, mense, strutture e residenze sanitarie o socio-assistenziali; c) laddove tali alternative, in considerazione delle specifiche circostanze di tempo e di luogo **non forniscano adeguate garanzie in termini di igiene e sicurezza**; d) in considerazione della particolare tipologia di alimenti o bevande; e) in circostanze che vedano la presenza di elevato numero di persone; f) **qualora l'impatto ambientale del prodotto riutilizzabile sia peggiore delle alternative biodegradabili e compostabili monouso**, sulla base di un'analisi del ciclo di vita da parte del produttore.

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo valutati in **36,5 milioni** di euro per l'anno 2022, **27,1 milioni** di euro per l'anno 2023, **22,9 milioni** di euro per l'anno 2024, **26,9 milioni** di euro per l'anno 2025, **25,5 milioni** di euro a decorrere dal 2026 si provvede mediante corrispondente **riduzione del fondo** di cui all'articolo 41-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (fondo per il recepimento della normativa europea).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it